



VERBALE RIUNIONE CAPI DIPARTIMENTO

O.D.G

Orario lezioni e assegnazione aule

Varie ed eventuali

La riunione inizia in presenza nell'aula 210 del conservatorio G. Donizetti alle 14.45 e sono presenti:

Erica Artina	<i>Presidente della Consulta studentesca</i>
Alessandro Marinucci	<i>Vicepresidente della Consulta studentesca</i>
M° Massimiliano Motterle	<i>Vicedirettore (in collegamento su piattaforma Zoom)</i>
M° Alberto Centofanti	<i>Coordinatore dipartimento musica pop rock</i>
M° Marco Ambrosini	<i>Coordinatore dipartimento strumenti a fiato</i>
M° Alessandra Milano	<i>Coordinatrice dipartimento canto e teatro musicale</i>
M° Orazio Sciortino	<i>Coordinatore dipartimento teoria, analisi e composizione</i>
M° Pietro Locatto	<i>Coordinatore dipartimento strumenti ad arco e a corda</i>
M° Alfonso Alberti	<i>Coordinatore dipartimento strumenti a tastiera e a percussione</i>

E' assente

M° Emanuele Beschi	<i>Direttore</i>
---------------------------	------------------

Erica Artina, presidente della Consulta, modera la seduta. Verbalizza Marta Canepa rappresentante degli studenti in Consiglio Accademico.

Il Presidente della Consulta introduce la riunione riprendendo le fila dell'incontro precedente riguardo alla tematica degli orari delle lezioni. Si continua a riscontrare la necessità di trovare un metodo funzionale per costruire l'orario delle lezioni in modo tale che non vi sia sovrapposizione tra le varie materie teoriche che non sia solo per quest'anno, ma che sia un punto di partenza per strutturare al meglio anche gli anni accademici a venire.

Partendo dall'assegnazione delle aule che per determinate caratteristiche devono necessariamente essere dedicate a determinati insegnamenti (ad esempio S02 per i corsi di canto e musica d'insieme Pop Rock e l'aula 203 ai corsi di Clavicembalo), determinare quali siano gli insegnamenti trasversali, quelli caratterizzanti e quelli di strumento principale in modo tale da avere una equa assegnazione delle aule utilizzando l'ordine gerarchico sopra elencato. Riguardo all'utilizzo delle aule per lo studio, Erica Artina avanza la proposta che durante le pause pranzo dei docenti che hanno prenotato l'aula per tutto il giorno, queste possano essere assegnate agli studenti, sottolineando che la precedenza per la prenotazione deve essere comunque data al docente che deve fare lezione.

Interviene il Maestro Ambrosini spiegando il metodo di assegnazione delle aule per quanto riguarda i corsi trasversali e complementari: il giorno di lezione di questi corsi viene "bloccato" a priori in modo tale da evitare il più possibile accavallamenti tra corsi collettivi. Nel caso di problematiche di accavallamento con i corsi individuali di strumento, la gestione delle ore di lezione viene ceduta al singolo allievo.

Viene lanciata la proposta di utilizzare un software dedicato a confrontare le informazioni del monte ore e delle disponibilità dei docenti per creare una tabella di orari che non comporti accavallamenti tra i vari insegnamenti.

Il Vicepresidente della Consulta Alessandro Marinucci afferma che un software più avanzato è indispensabile nella pianificazione degli orari, ma non sostituisce il lavoro di collaborazione fra docenti.

Viene fatto presente che i problemi di sovrapposizione e sovraccarico di lavoro degli studenti che sono stati riscontrati nello scorso anno accademico erano per la maggior parte dovuti alle tardive assegnazioni delle cattedre.

Il presidente della Consulta riporta all'attenzione dei Capi di Dipartimento che la proposta di creare un tavolo di lavoro per la costruzione dell'orario scolastico "a mano" era stata già portata in Consiglio Accademico dai rappresentanti degli studenti e da questo scartata a causa delle troppe variabili in gioco.

Alle 15.08 arriva il Segretario della Consulta Matteo Bertoncello.

Il Maestro Ambrosini sottolinea l'esigenza di prestare attenzione nell'organizzazione degli orari per quanto riguarda il corso di insieme fiati di cui fanno parte diversi studenti provenienti dai corsi preaccademici, i quali frequentando il liceo, potrebbero seguire le lezioni solamente nelle ore pomeridiane, fascia oraria in cui sono concentrati la maggior parte dei corsi teorici.

Altra problematica sollevata per quanto concerne la sovrapposizione delle ore di lezione, è quella delle prove orchestrali. Non essendo presente un percorso dedicato all'insieme orchestrale, le ore delle prove sono quindi fissate in concomitanza di un evento concertistico ed essendo il preavviso molto breve capita spesso che gli allievi debbano assentarsi dalle lezioni per le prove in orchestra rischiando così non avere poi il minimo di ore per sostenere gli esami.

La proposta è che vengano designate delle persone che abbiano la funzione di referenti a cui consegnare il monte ore dei docenti e le disponibilità per l'organizzazione dell'orario e della gestione delle aule. Alcune fra queste persone potrebbero essere individuate fra gli alunni che hanno vinto la borsa di collaborazione delle 150 ore, oltre ai capi di dipartimento.

Chiede la parola il Maestro Orazio Sciortino, coordinatore del dipartimento di Teoria, Analisi e Composizione e nuove tecnologie, che riporta il sunto della riunione di dipartimento tenutasi lo scorso 5 Settembre. Conferma il fatto che quest'anno sarà un anno più stabile dal punto di vista dei docenti e dell'assegnazione delle cattedre e riporta ai colleghi che come capo dipartimento sta raccogliendo e preparando i programmi e le ore di lezione di tutti i corsi del suo dipartimento. Inoltre stanno coordinando i programmi dei corsi in modo tale che siano coerenti fra loro.

Pone ai colleghi il problema dei prerequisiti dei corsi teorici poiché è stata riscontrata una grande disomogeneità nella preparazione di base.

Il Maestro Sciortino fa notare che la discrepanza nei prerequisiti influisce anche sull'andamento degli esami e a tale proposito chiede ai colleghi se è possibile concludere un corso nel primo semestre ed effettuare l'esame nella prima sessione disponibile, ovvero quella di febbraio-marzo, in modo tale da colmare le eventuali lacune delle conoscenze di base per i corsi che richiedono propedeuticità.

I colleghi affermano che è possibile farlo, confermando che ci sono già altri docenti che organizzano i propri corsi in modo da terminare entro la prima sessione disponibile.

Il Maestro Sciortino chiede anche che venga portata in Consiglio Accademico la proposta di inserire dei pre-appelli.

Il Maestro Ambrosini illustra che per il dipartimento fiati è stata messa in atto la strategia di spezzare in più parti l'esame di strumento principale in studi, soli e repertorio con verbale congelato fino al completamento di tutte le prove d'esame e voto finale complessivo. Questa modalità potrebbe essere impiegata da tutte quelle materie più impegnative, sempre valutando la linea didattica di ogni singolo dipartimento.

Il corso di Metodologie dell'analisi presenta un altro tipo di problematica in quanto è materia in comune con il dipartimento di musica Pop Rock.

Il maestro Centofanti spiega la situazione per quanto riguarda i corsi di Armonia pop rock. Al momento dell'inizio del percorso accademico di pop rock a Ottobre 2018 la cattedra di Armonia per il primo e per il secondo anno è stata presa in carico dallo stesso Centofanti. All'inizio del terzo anno ci si è trovati ad affrontare la difficoltà di trovare un docente e gli alunni dei corsi pop rock sono stati "accorpati" agli insegnamenti classici. Non essendo attuabile per questo anno accademico la proposta di "sdoppiare" il corso e intesa l'incoerenza del programma di questo specifico corso per il settore di musica pop rock, la proposta che fa il Maestro Centofanti è quella di cambiare il codice di insegnamento della materia sul piano di studi da quello classico COTP/01 al codice pop rock COPD/07. Questa richiesta dovrà essere valutata in una futura modifica del piano di studi.

Il Maestro Sciortino riprende uno dei punti toccati nella riunione precedente per quanto riguarda i corsi teorici con idoneità e viene proposto di lasciare libertà di scelta al singolo docente sulle modalità di verifica, che sia un momento di valutazione delle conoscenze e non solo basata sulla presenza.

Rispetto al discorso delle idoneità viene evidenziata la necessità di fare chiarezza fra alcuni corsi, nello specifico quelli di storia della musica, che per alcuni piani di studio risultano con esame mentre per altri con idoneità.

Il Maestro Motterle pone un dubbio sulla presenza della figura del delegato alla didattica, che era stato nominato ad interim dal direttore nella figura del Maestro Sem Cerritelli. Nel caso dovesse venire a mancare questa figura la didattica viene presa in carico dal direttore. Il Maestro Ambrosini informa che, da decreto ministeriale, i capi di dipartimento avranno maggiori responsabilità per quanto riguarda la didattica.

Il vicepresidente della Consulta espone un altro problema riguardante il secondo strumento e lo strumento a scelta. Non essendoci una regolamentazione scritta sono state spesso riscontrate contraddizioni nelle comunicazioni e nelle indicazioni date per la compilazione del piano di studi.

Nel piano di studi dei corsi pop rock manca la seconda annualità di pianoforte presente invece in quelli dei corsi classici. Mentre per quanto riguarda lo strumento a scelta non sono chiari i criteri di scelta dello strumento.

Risulta quindi evidente la necessità della stesura di un regolamento accademico per normare le idoneità, i prerequisiti e la propedeuticità degli insegnamenti e i criteri per la scelta dell'altro strumento oltre al principale.

Matteo Bertoncetto, segretario della Consulta, porta al tavolo il problema delle formazioni di musica da camera in quanto non è chiaro quali siano i docenti assegnati al corso a cui fare riferimento per le formazioni strumentali.

Il Maestro Ambrosini suggerisce di fare un incontro con tutti gli studenti che hanno necessità di fare il corso e in tale sede di proporre le formazioni di strumentisti. Nel caso dovesse rimanere fuori qualche studente si provvederà a chiedere ai docenti che non hanno completato il loro monte ore di aggiungere delle ore di musica da camera.

Il presidente della Consulta Erica Artina conclude la riunione invitando i capi dipartimento a riunirsi nuovamente con la consulta avendo cura di raccogliere le disponibilità e i monte ore dei docenti. Come Consulta si assume il compito di sollecitare la consegna dei Piani di Studio da parte degli studenti entro i termini imposti dalla segreteria.

In sede di prossima riunione e con i materiali disponibili, sarà oggetto di discussione la stesura a mano di un orario per le lezioni trasversali e complementari in modo tale da essere operativi nelle prime settimane di lezione.

Si propone di portare in Consiglio Accademico l'idea di organizzare una giornata di benvenuto per le matricole, la richiesta di un software per la stesura dell'orario accademico e la questione riguardante il delegato alla didattica.

La riunione si conclude alle 16.45.

Lì, Bergamo 14/09/2022

Il presidente della Consulta

